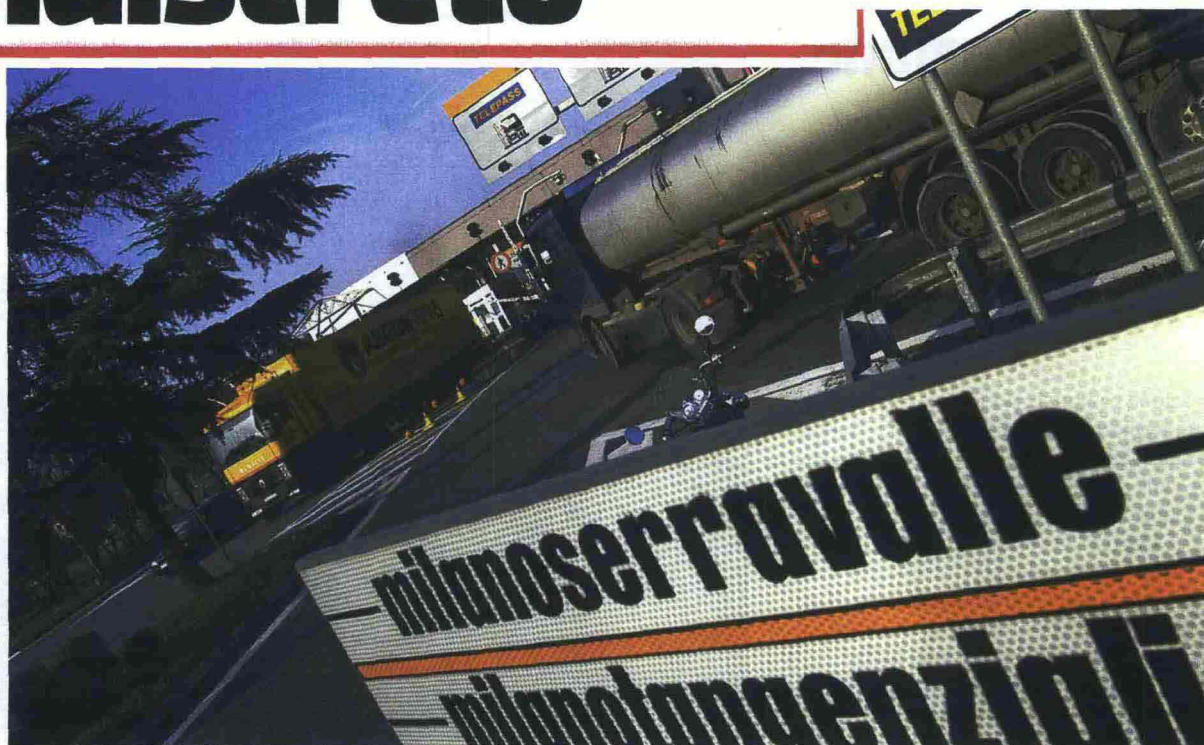


indiscreto

43



MASSIMO VEGI/EMBLEMA

Serravalle amara per Penati

Nella guerra tra Provincia e Comune un arbitrato dà ragione a Moratti

AUTOSTRADE CONTESE S'erano tanto amati, al punto da firmare un patto di sindacato per gestire la Milano-Serravalle, l'autostrada che porta i milanesi al mare. Oggi il Comune e la **Provincia di Milano**, per colpa della Serravalle, sono alla guerra: Palazzo Marino ha chiesto 7 milioni di euro, tra danni e penali, a Filippo **Penati**, il presidente della Provincia. Che a sua volta ne rivendica 5 di indennizzo per la «condotta diffamatoria e denigratoria del Comune». La guerra iniziò il 29 luglio 2005, quando la Provincia, indebitandosi per 240 milioni, acquistò da Marcellino Gavio un 15 per cento di azioni che sommato al proprio 36,7 le garantiva la maggioranza assoluta della Serravalle spa. In tal modo il Comune, proprietario del 18,6 per cento, si trovò con un patto di sindacato diventato carta straccia visto il nuovo strapotere di **Penati**. L'allora sindaco Gabriele Albertini non la mandò giù: richieste di danni, penali, esposti in procura e alla Corte dei conti. Ora è finito il primo round. Un collegio di arbitri (Niccolò Salanitro, Piero Schlesinger e Pietro Trimarchi) ha dato ragione al Comune: il patto di sindacato vale ancora. Non solo, **Penati** dovrà versare all'attuale sindaco Letizia Moratti 400 mila euro di penale. E 33 mila euro, più iva, come rimborso per le spese legali. (L.M.)

Letizia Moratti e Filippo Penati.

400 mila

gli euro che Palazzo Isimbardi dovrà pagare a Palazzo Marino come penale per la rottura nel 2005 di un patto di sindacato.